

15\06\2007

IL PROCESSO PER I FATTI DEL G8

## Ora c'è il rischio-prescrizione

Intanto si è arrivati al giro di boa: ascoltati le vittime e i testi

**A**nche se incombe sempre il rischio prescrizione per il processo Bolzaneto («per quasi tutti i reati maturerà nel gennaio 2009» afferma il pubblico ministero Vittorio Ranieri Minniti) le udienze sono arrivate a un primo giro di boa.

Sono finite le audizioni dei giovani no global che accusano delle violenze subite i 44 imputati e sono pure terminate le testimonianze dei testi dell'accusa dei 129 manifestanti anti-G8 che si sono costituiti parti civili e, quasi in toto di quelli della difesa.

Le udienze programmate per queste incombenze processuali sono fissate a luglio. Poi dovrebbero iniziare le audizioni degli imputati. Non di tutti, ma di una minima parte: nemmeno una decina.

Per giungere a dopo l'estate alla requisitoria dei pm e alle arringhe dei legali di parte civile e dei difensori.

«Anche se c'è questo rischio noi cerchiamo di lavorare al meglio e di finire il dibattimento nei tempi previsti» dice il procuratore capo Francesco Lalla.

L'altro pubblico ministero di "Bolzaneto" patrizia Petruzzello osserva: «E' stato fissato un vasto calendario con udienze serrate per tutto l'anno. C'era un numero elevato di parti offese e parecchi testi.

Inoltre sono stati acquisiti una montagna di documenti».



Un giovane insanguinato per le ferite riportate

Dopo l'estate toccherà all'accusa e alle arringhe, di parte civile e della difesa

Per cercare di non cadere nel pantano-prescrizione il presidente della terza sezione del tribunale penale, Renato Delucchi, nell'udienza del 22 dicembre scorso aveva emesso un'ordinanza con cui era stato messo in evidenza il carattere di particolare urgenza con cui il processo deve essere celebrato.

Uno degli intenti principali dei pm è quello di far

capire ai giudici come all'interno della struttura, almeno alcuni degli imputati hanno sentito benissimo e compreso quello che succedeva in una cella o nell'altra, senza potersi trincerare dietro il fatto di essere stati distanti da dove accadevano alcune cose e quindi di non avere sentito o visto niente.

[p.g.]